

ASSOCIAZIONI

Rede tutti i giorni eccettuata domenica.
 Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Sforziana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovaglio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

AI CONTADINI DEL FRIULI

XVI.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181, 187, 193, 199, 205, 211, 217, 223, 229, 235 e 241).

Siete stati voi mai in pellegrinaggio all'isola di Barbana, ed avete, passando, visitato quello che rimane della città di Aquileja, che era stata chiamata la seconda-Roma, propugnacolo ed emporio d'Italia a' suoi confini, prima che i barbari guidati da Attila distruggessero quella ed altre città, come Concordia, Opitergio, Altino?

Se anche non avete veduto il bel duomo di Aquileja eretto dopo, ma dovuto abbandonare, trasportando la sede del patriarcato a Cividale ed Udine, causa la malaria, che aveva invaso tutta la zona bassa del nostro Friuli, qualche cosa va bene che sappiate di quella importantissima zona del nostro Friuli.

Le città principali distrutte da Attila erano quasi tutte in quella zona, come la più fertile, avendo colà depositato i nostri torrenti montani le loro torbide, mentre avevano lasciato troppe ghieje nei terreni della pianura superiore. I Romani, che piantarono molte colonie nel Friuli, sicchè sovrapposti ai Veneti ed ai Carni essi col nuovo elemento diedero il nuovo carattere alla popolazione della nostra regione, sapevano bene dove tornava conto di fondare od accrescere le maggiori città. Una delle principali loro strade univa quelle città, le quali avevano poi anche uno sbocco al mare per i loro commerci coi fiumi presso ai quali erano collocate.

Non fu però soltanto Attila il distruttore di quelle città, ed avendo egli aperte le porte agli altri barbari che vennero dopo, la popolazione di quelle fertili terre cercò di difendersi o nelle isole, o fra i monti, cosicchè rimasero molto disabitata, e questa fu la causa, che mancando la coltivazione e gli scolii, esse impaludarono ed un'aria malsana produceva le febbri, che toglievano salute e forza ai coltivatori, il di cui numero quindi si andava grado grado diminuendo e le cose peggioravano sempre più.

Però a memoria d'uomo colle strade, con qualche scolo anche e colla stessa coltivazione le cose si andarono migliorando. Ma resta ancora molto da farsi.

Ora siamo vicini ad un fatto, che deve molto migliorare le condizioni sanitarie ed il valore di quelle terre basse, purchè noi, per il nostro vantaggio, facciamo il resto.

Una strada ferrata, seguendo presso a poco la linea della antica strada militare romana è già pervenuta da Mestre, incontro delle ferrovie che vanno a Venezia, fino alla città di Portogruaro, che si costrui a poca distanza superiormente alla distrutta Concordia. Ora noi ben presto vedremo quella ferrovia prolungarsi a San Michele, Latisana, San Giorgio di Nogaro e di là salire a Palmanova ed Udine, congiungendo in questo centro il mare colla montagna mediante la ferrovia pontebbana. Anche Oderzo e Motta di Livenza sono unite colla ferrovia con Treviso, divenuta città poche miglia al disopra della distrutta città di Altino, e non si fermerà lì, perchè forse andrà a raggiungere quell'altra ferrovia già decretata Portogruaro, S. Vito, Casarsa, Gemona. Così anche la parte bassa alla destra del Tagliamento si troverà unita colla montagna, e forse anche la ferrovia Udine-Cividale non si fermerà lì e si unirà colle fer-

rovie austriache al di là delle Alpi, come la nostra ferrovia della Bassa passerà il confine e raggiungerà a Monfalcone la ferrovia, che va a Trieste ed oltre.

Così tutta la zona bassa del nostro Friuli, ora isolata, si troverà congiunta da più parti con ferrovie non solo alle due grandi piazze marittime di Venezia e Trieste, ma colla nostra pianura superiore e colla montagna.

Che influenza dovrà avere questa rete di ferrovie sulla nostra agricoltura, se i possidenti e gli agricoltori, contadini sapranno prepararsi a tempo per cavare il massimo profitto dalla nuova situazione fatta alle loro terre?

Evidentemente l'influenza non potrà essere che benefica in alto grado; e ciò non solo per quella zona, ma anche per le altre. Potendo trasportare facilmente tutti i prodotti tanto per i mercati della Provincia, come per quelli di fuori, ed i materiali per nuove costruzioni, di certo le condizioni economiche di tutta quella zona si miglioreranno assai; ma ad un patto, il patto è, che prima di tutto i Comuni e possessori del suolo tra fiume e fiume si uniscano in tanti Consorzi di scolo, e che poi si facciano gli scolii di tutte le campagne per mandare le acque nei canali dello scolo rispettivo. Questo equivarrebbe ad un reale risanamento di tutta quella fertile zona.

Allora, resa sana e robusta la popolazione anche con buone abitazioni, il lavoro della terra sarebbe più facile e più compensato. Si potrebbero anche colleggiù estendere le vigne ed i frutteti per l'esportazione dei loro prodotti. Vi migliorerebbero naturalmente i prati in parte da sè, in parte colla selezione delle buone erbe da seminarsi sui prati naturali dopo averli prima dissodati e lavorati e sfruttati con alcuni raccolti di granaglie, che sarebbero di certo su quei terreni abbondanti. Una naturale conseguenza ne sarebbe il profitto, che vi si potrebbe ricavare da un buon allevamento di bestiami di razze migliorate. Le terre più basse potrebbero convertirsi in risaie ed alcune in prati irrigabili e perfino in marcite colle acque di sorgente. Colle acque torbide del Tagliamento, del Livenza e dell'Isonezo si potrebbero fare anche delle colmate, convertendo in terre coltivabili molte paludi anche così risanate. In molti terreni si potrebbero piantare dei veri boschi di gelsi, la di cui foglia sarebbe colle ferrovie portata di notte nelle zone superiori, dove l'allevamento dei bachi facendosi in migliori condizioni per l'aria mossa, i fabbricati più facili a costruirsi coi materiali vicini ed una popolazione più numerosa ed industriosa, si aumenterebbe colla foglia comperata. Certe paludi, attraversandole con fossati, la di cui terra scavata servirebbe ad inalzare il suolo, si convertirebbero in boschetti, le di cui legna dolci, come servono già alle vetriere di Murano abbonderebbero anche per una facile esportazione alle città della costa dell'Adriatico. Anche la piscicoltura potrebbe esercitarsi in quelle acque, tanto le dolci dei fiumi quanto le salate e miste delle lagune.

Si avrebbero adunque rinnovate e migliorate le condizioni, al pari che nell'epoca romana, delle città della zona bassa; con questo di più, che le ferrovie agevolerebbero i trasporti dei prodotti in confronto di allora.

Si sa bene, che questi miracoli non si effettuerebbero il per lì, nè in pochi anni. Ma, purchè bene studiati e preparati ed operati col frutto delle terre

accresciuto, che farebbe anche le spese, e bene, ad una popolazione più numerosa, più istruita e certa di ricavare un buon frutto dalle proprie fatiche, la trasformazione sarebbe più rapida di quello che generalmente si crede.

Adunque bisogna prepararsi fin da questo momento a produrli, e non dormirci sopra, aspettando che la cugagna venga dal cielo. Dice il proverbio, che chi s'aiuta Dio lo aiuta.

Se noi confrontiamo quella zona, non con quello che era divenuta dopo le invasioni dei barbari, ma con quello che era cinquanta o sessanta anni fa, dopo cioè che si costruirono colleggiù delle strade, ben inferiori alle ferrovie che presto si avranno anch'esse, si deve credere che il nostro ideale sarebbe ben presto raggiunto.

Una conseguenza naturale di questi progressi sarebbe, che si penserebbe a migliorare tutti i nostri porti, per avere anche delle buone comunicazioni marittime, le quali colla navigazione completerebbero l'economia generale della nostra naturale Provincia, che poi avrebbe un'altra regione parallela nel Veneto orientale colle Provincie di Belluno corrispondente alla nostra montagna, di Treviso che somiglia coi gruppi delle colline e colla pianura superiore a quelle del Friuli, e di Venezia che protende il suo litorale al di qua del Livenza confine occidentale del Friuli.

Tutto questo dal punto di vista economico; ma questa nuova attività proccacciata in tutto il Veneto orientale diventerebbe una forza della Nazione verso l'incompleto confine e sull'Adriatico, che non diventi, da italiano che era, e dovrebbe essere, un mare tedesco e slavo.

Quei tristi, che sognano adesso di ristabilire il Temporale coll'aiuto degli stranieri, disfaccendo l'unità dell'Italia dalla Nazione giustamente voluta, tacerebbero finalmente dinanzi all'eloquenza dei fatti; poichè l'Italia dalla nuova Roma, la cui popolazione si è già quasi raddoppiata in soli sedici anni, ricordandosi dell'opera vigilante della Roma antica, come chi vi scrive ebbe a dirlo nel Campidoglio dinanzi ai rappresentanti del commercio di tutta l'Italia ed a parecchi ministri del Regno; l'Italia dico dalla nuova Roma, vedendo quello che sa fare l'intelligente operosità del Popolo friulano, vorrebbe fare il suo dovere aiutando questa regione nord-orientale del Regno ne' suoi progressi economici, i quali darebbero una maggiore attività sull'Adriatico anche a Venezia, che consumò ne' secoli scorsi le sue forze a difendere l'Italia e l'Europa dai Turchi. Essa riprenderebbe le vie del mare coi suoi commerci in quel Levante, dove ora le maggiori Potenze d'Europa si contendono il bottino di altri paesi.

Nè crediate, che a questi grandi effetti non debbano contribuire anche le vostre deboli forze, purchè bene condotte ed adoperate. Se il Friuli fu altre volte baluardo di Roma e della Repubblica di Venezia, tornerà ad esserlo colla sua attività trasformatrice, che sarebbe un'opera di vero patriottismo anch'essa.

Se il patriottismo dei Friulani adesso deve esercitarsi, non con vane ciarle, colle contese dei partiti politici portate dai maggiori centri anche nei villaggi, dove assumono il carattere personale, che è il peggiore di tutti, ma coll'associare tutte le forze in ogni singola Provincia per migliorare le condizioni economiche di tutti e principalmente di

voi contadini, che non avete il sangue guasto e che manderete a rappresentarvi a Roma persone che promuovendo questa trasformazione sapranno di proccacciare una vera difesa alla Patria. Quando sono molti quelli, che hanno una famiglia, una casa ed un campo da difendere, sapranno alzare il braccio contro tutti i nemici da qualunque parte essi vengano e da qualunque sieno chiamati.

Parlando ne' suoi scritti dell'importanza dell'Adriatico per l'Italia, delle grandi miglione da operarsi nel Veneto e particolarmente in questa estrema parte del mal confinato Regno, chi ora vi volge la parola non poteva dimenticare, e non dimenticava i compatriotti della piccola Patria. Egli sapeva di poter contare anche sopra i contadini del Friuli, che raccolti la maggior parte in villaggi, che sono quasi tante piccole città, sapranno associarsi nell'operare tutte le cose utili a sè ed ai loro vicini. Questa associazione naturale, che già possedete nel vostro Paese, voi saprete convertirla in una previdente e costante cooperazione in ogni cosa che possa tornare a vostro vantaggio.

Ognuno procura di migliorare le condizioni della propria famiglia, e quindi anche del luogo natio, della piccola e grande Patria. E questo si consegue istruendosi e lavorando associati attorno a sè. Nessun maggior conforto può sentire poi un vecchio che vi ama che di vedere che la sua parola è ascoltata da qualcuno e che non è inutile.

Lavoriamo adunque per la unificazione economica della nostra piccola Patria, che così avremo lavorato anche per la grande.

PACIFICO VALUSSI.

LA TASSA SULLE PERMUTE

Sono anni parecchi, che noi abbiamo battuto il chiodo sulla necessità di abolire la tassa sulle permutate, almeno quando si tratta d'irrigazioni e bonifiche, che con questo sarebbero facilitate nell'interesse pubblico e privato.

Abbiamo citato più volte la legge detta del *Commassationsrecht* con cui in Germania le permutate si rendono perfino obbligatorie, mostrando come questa legge vi avesse prodotto sì benefici effetti, per cui si trattava d'introdurla anche nell'Austria, dove era anzi stata presentata al Parlamento.

Noi avevamo in vista anche la necessità di rendere possibili le irrigazioni colle acque del Ledra-Tagliamento in una vasta zona, dove la proprietà è molto sminuzzata, per cui chi chiede di fare delle permutate, dovendo pagare forti tasse oltre al prezzo maggiore imposto al richiedente, trasalascia di fare le irrigazioni e quindi, senza che l'erario pubblico ne guadagni, nuoce a sè stesso ed indirettamente anche alle finanze dello Stato, che per via indiretta ci guadagnerebbe, se le irrigazioni e le bonifiche si facessero. È questo un soggetto che venne più volte trattato anche nei rapporti ufficiali della nostra Camera di commercio al Governo, mostrando come, oltre la mancanza di capitali, sia un ostacolo alla rapida estensione delle irrigazioni sul territorio tra Tagliamento e Torre anche lo sminuzzamento eccessivo delle terre e la tassa sulle permutate.

Si è detto appunto, che giacchè si vogliono favorire le bonifiche e le irrigazioni si faccia per esse almeno questa legge. Se colle permutate che age-

volino simili operazioni si viene a far rendere più l'industria agricola nei nostri paesi, anche l'erario pubblico ne guadagnerà presto tanto colle imposte dirette come colle indirette, mentre se le irrigazioni e le bonifiche non si fanno, esso non piglia nemmeno la tassa sulle permutate.

Vediamo con piacere, che anche la *Perseveranza* nel suo numero del 14 corrente tratta questo soggetto, mostrando come in Germania in pochi anni si è immensamente ridotto il numero delle parcelle in grazia del loro *Commassationsrecht*.

Tutti i possidenti ne risentirono un grande vantaggio, poichè certo si fanno più facilmente dei lavori di miglioramento sopra dei poderi concentrati ed estesi, anzichè sui piccoli pezzi. Se si tratta poi d'irrigazioni e bonifiche una certa estensione dei terreni diventa una vera necessità.

Inomma, che Grimaldi domandi a Magliani questa esenzione delle tasse sui contratti di permuta, e l'erario non ci perderà nulla adesso e potrà guadagnarci molto in appresso.

P. V.

LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA

ancora l'anno scorso era più vicina ai 30 che ai 29 milioni. Eppure molti giornali italiani ripetono delle cifre, che vanno dai 26, ai 27, ai 28 milioni. Pare che per tutti questi la statistica dell'egregio professor Bodio, per quanto egli cerchi di essere esatto, non conti proprio nulla. Ma dappresso a questi frequenti spropositi ne possiamo citare uno molto più grosso di un giornale estero, quello della Camera di commercio di Londra, a cui scrivono dal Belgio, che nell'anno 1880 l'Italia contava 21,459,628 abitanti! Contiamo pure un quarto di milione di aumento all'anno circa; ma aggiungendo così tutto questo ai 21 milioni e mezzo e dell'altro ancora, saremmo ancora lontani con meno di 23 milioni ai quasi 30 già raggiunti di certo nel 1886. Cof milioni di abitanti attribuitici calcolano che abbiamo oltre 245 abitanti per miglio quadrato, ma con quelli che abbiamo ora superiamo i 343. E' davvero una bella differenza.

Gli Italiani in Africa

Sono giunti a Roma dallo Scioa, Luccardi, Cicognani, Bombelli e Cimino.

Riguardo al Re Menelik, le loro impressioni sono in contraddizione con quanto ne scrisse Gustavo Bianchi. Menelik sarebbe veramente amante del progresso ed amicissimo degli Italiani; il nostro Antonelli lo predomina. Il Re Giovanni d'Abissinia, invece, paralizza le buone intenzioni di Menelik. Quest'ultimo preparavasi ad occupare l'Harrar, quando sopraggiunse l'uccisione di Porro. Menelik estende sempre più il suo Regno.

Il maggiore Hunter, governatore inglese ad Aden, è un italiano-fobo; ma credesi che sarà richiamato.

L'Imperatore d'Austria minacciato.

A Pest, si cerca un ex-cappuccino certo Huth, il quale, avendo mandato all'Imperatore una supplica che non fu esaudita, scrisse una lettera all'Arciduca Alberto, nella quale egli dichiarava di avere ormai saldati i conti colla propria vita e che nulla più lo spaventa. Egli aggiungeva che si stia bene attenti alla sciagura che toccherà quanto prima alla famiglia imperiale, autore della quale sarà egli stesso; Nel caso che lo si arrestasse, vi sarebbe già un altro pronto a compiere quest'opera di vendetta.

CHIUSURA DEL CIRCOLO S. FERDINANDO a Napoli.

Napoli 14. In conseguenza del suicidio del capitano barone Formosa, avvenuto in seguito a grosse perdite fatte al gioco, la Questura ha ordinato la chiusura del Circolo di S. Ferdinando. La direzione del Circolo protestò contro quest'ordine. Sono membri di questo circolo molti gentiluomini dell'aristocrazia napoletana, fra i quali il conte Giusso, il duca Madalloni ed altri.

Il questore ordinò una visita domiciliare nelle sale del Circolo, dove furono trovati parecchi soci che giocavano a primiera. Fu arrestato, come uno dei giocatori, l'assessore Beneventani; ma poi fu subito rilasciato.

In Napoli non si parla d'altro che di questo fatto, e mentre alcuni lodano l'operato della Questura, altri lo biasimano.

Pare che l'arrestare alcuni giocatori sia stato un eccesso di zelo, perchè il gioco a cui erano occupati non è fra quelli propriamente detti d'azzardo.

Una associazione clericale a Milano

A Milano si sta costituendo una associazione clericale che s'intitolerà Società Leone XIII. La società fonderà un nuovo giornale: *Il Credente*.

Il giornale sarà quotidiano, di piccolo formato, molto battagliero, anzi pieno di personalità contro gli anticlericali.

Il Direttore sarà, a quanto pare, un colto pubblicista straniero che conosce perfettamente la nostra lingua e che dimora da molto tempo a Milano, collaborando fuori in giornali liberali (!)

Il Credente avrà per programma la conciliazione del Papato coll'Italia per quanto riguarda il potere temporale, ma cercherà di propagare nelle masse il rispetto per la Chiesa che, secondo quel giornale, dovrà esercitare una grande influenza nella educazione popolare e nella vita pubblica.

Propugnerà l'intervento dei clericali alle elezioni politiche. (*Il Caffè*)

Riunione per Amicare Cipriani

Scrivono da Forlì in data del 12 al *Ravennate*, che il comitato di difesa e rivendicazione per Amicare Cipriani, nella riunione che ebbe luogo ieri nella Sala Felici, ha approvato definitivamente l'indirizzo degli elettori delle Provincie di Ravenna e Forlì da inviarsi alla Camera dei Deputati per la libertà di Cipriani.

L'indirizzo riassume le circostanze di fatto e di diritto desunte fedelmente dagli atti processuali; accenna alla prescrizione dell'azione penale e alla riforma del primo libro del codice penale favorevole a Cipriani; spiega le ragioni che indussero gli elettori a persistere in tale rivendicazione; tesse la vita, il passato patriottico, umanitario di Cipriani; finisce con una calda perorazione, invocando la giustizia della Rappresentanza nazionale.

L'indirizzo sarà immediatamente diramato a stampa a 10 mila esemplari per tutta Italia.

È subito cominciata la raccolta delle firme degli elettori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 14. Dispacci particolari da Vienna e da Pest annunziano che il Tisza, presidente del ministero ungherese, in una riunione del partito liberale, fece importanti dichiarazioni circa l'attuale situazione europea. Il Tisza avrebbe detto che non è esclusa la possibilità di una prossima guerra.

I giornali di Pest temperano ma non negano le parole del primo ministro, che, attese le condizioni della politica internazionale, assumono una speciale importanza.

Le dichiarazioni del Tisza sarebbero in contrasto con quei giornali esteri, i quali affermarono che la missione del generale Kaulbars venne concertata fra l'Austria e la Russia. Tale affermazione è sotto ogni rapporto inverosimile.

(*Gazz. del Popolo*).

— Dicei che il senatore Costa, relatore dell'Ufficio Centrale del Senato per la riforma giudiziaria, trovando il progetto Taiani, inefficace specialmente per ciò che riguarda il miglioramento dei magistrati, non proporrà di modificarlo ma di respingerlo senz'altro.

— Il 22 corr. dicei che il re e la regina torneranno a Roma.

— Grimaldi tornerà a Roma dopo il 20 corr.; allora solamente si deciderà circa i lavori parlamentari.

— La *Stampa* di questa sera scrive che l'interpellanza del deputato Ugareo

sul processo iniziato a Napoli per frodi elettorali riveste tutti i caratteri di una pressione sulla magistratura e come tale la condanna.

— È imminente lo sgombrò del convento di S. Pasquale a Napoli, in cui i frati da 7 ascesero a 118.

— Da oggi gli individui sospetti di colera saranno condotti al lazzaretto di S. Sabina, il quale è tuttora vuoto. Seguitano poche denunce per eccesso di zelo nei medici, senza che abbiano alcun fondamento serio.

ANCONA, 14. Una sottoscrizione aperta in favore di Oreste Tangherlini, del quale si annunziò ieri l'arrivo, fruttò circa lire duemila. Tutte le classi della popolazione hanno concorso all'opera benefica. Figurarvi però particolarmente i nomi dei magistrati cominciando dal Procuratore generale comm. Cassano fino all'ultimo usciere. Considerasi generalmente come protesta contro il processo di Roma.

PALERMO, 14. Per iniziativa del Comitato della Croce Rossa siciliana oggi si comincerà Emilio Zuccone, uno dei volontari della carità morto durante il colera del 1885. Molti negozi erano chiusi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. La presidenza della Camera dei deputati francese ha designato il deputato Desmonts a rappresentarla all'inaugurazione della statua la *Libertà* a Nuova-York in luogo del signor De la Forge che non ha accettato questo incarico.

— Il Consiglio dei ministri di Francia ha deciso di ringraziare la signorina Luigia Michel.

GERMANIA. La *Gazzetta della Croce* dice che lord R. Churchill ritornerà da Vienna a Berlino.

Si afferma che la competenza della presidenza della polizia di Berlino, verrà allargata al territorio circostante.

STATI UNITI. Il rapporto dell'ufficio d'agricoltura per il mese di ottobre, pubblicato a Nuova York, constata che la produzione media del grano è di circa 12 bushels ed un quarto per acre e che la superficie seminata essendo di 37 milioni d'acri, il raccolto sorpasserà quello del 1885 di 105 milioni di bushels.

Il raccolto delle biade sarebbe superiore di 600 milioni di bushels.

Quello dell'orzo raggiunge 60 milioni, quello delle segale sorpassa di 26 milioni il raccolto del 1885.

Il grano turco darà 1650 milioni di bushels; quindi l'ottanta per cento di un'annata ordinaria.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. Ieri proseguì la seduta e vennero discussi e approvati gli altri oggetti contenuti nell'ordine del giorno. Quindi il Consiglio si trattene in seduta privata.

R. Provveditorato agli Studi della Provincia di Udine. *Sussidi per le Scuole Normali di Udine e di Padova*. Essendo rimasti ancora disponibili alcuni sussidi governativi di L. 300 per cadauno per allievi Maestri e per allieve Maestre presso la r. Scuola Normale superiore maschile di Padova, e presso la r. Scuola Normale femminile di Udine avrà luogo il giorno 28 andante ottobre un nuovo esame di concorso in Udine presso quest'ultima Scuola.

I concorrenti faranno tenere entro il 25 detto mese a quest'Ufficio la loro domanda accompagnata da tutti i documenti accennati nell'avviso del 20 settembre u. s., inserito nella puntata n. 12 del Bollettino di questa Prefettura, che trovasi presso tutte le Segreterie Comunali.

Udine, 14 ottobre 1886.

Il Provveditore, MASSONE.

Concorso. Viene aperto il concorso a due borse (di 600 lire annue l'una) da essere corrisposte dalla *Commissaria Uccellis* a fanciulle di famiglie meno agiate, per poter essere collocate quali allieve interne nell'*Istituto femminile Uccellis*.

Il concorso si chiude col 20 ottobre. Sono ammesse al concorso fanciulle appartenenti alla provincia di Udine, il Comune di Udine eccetto.

Regnicoli morti di colera a Trieste. Dal prima al 15 settembre sono morti a Trieste di colera quattro cittadini del Regno, due dei quali sono friulani: Marco Col di Pordenone, Sinevatti Pietro di S. Vito al Tagliamento.

Appunti civildalesi. Il nostro corrispondente ci scrive in data odierna: Benedetta la ferrovia! Benedetta il sole! Benedetti questi luoghi che a descriverli facevano diventare classico (vedi l'Antologia per i licei del Carducci) il buon patrizio Gradenigo!

Consentitemi lo sfogo al vedere quest'anno tanti visitatori quotidiani e tante elette famiglie, specie del vicino Illirico, qui villeggianti.

In faccia a questa grazia di Dio il nostro bravissimo Sindaco non se ne sta con le mani alla cintola. Egli pensa ad un Albergo modello da piantarsi coi soliti azionisti (i quali hanno per lui tutta la fiducia) in mezzo « ai colli per vendemmia festanti » pensa alle succursali di questo Albergo da prepararsi sul monte sacro del Castello e presso l'Antra della Schiavonia, a cui i villeggianti potranno pellegrinare sui tradizionali mussetti.

Ho anche saputo essere stati fatti uffici presso il commendator Breda (il quale eredita all'avvenire di questa ferrovia che nel solo mese di agosto diede un prodotto di circa lire ottomila) onde la percorrenza sia fatta in venti o ventidue minuti. Benissimo! ciò servirà alla più stretta unione delle due città sorelle, ma occorre che Udine pensi subito al suo tram di borgo Aquileia e Cividale ad una via più breve d'accesso alla stazione, almeno per i poveri pedoni.

Giacchè siamo sulle vie d'accesso, bisogna persuadersi che fino a quando queste non saranno almeno tracciate, alberghi modello, villini, case commerciali nei pressi della Stazione, non sapranno dove alloggiarsi.

Concludo col Circolo musicale. Giovedì sera p. p. il Comitato promotore convocava gli azionisti nella sala municipale, gentilmente concessa. Accorsero molti. L'avv. Podrecca aprì la seduta comunicando gli splendidi risultati della sottoscrizione. Quindi propose la nomina della Direzione, premettendo che questa doveva ricevere un mandato illimitato, perchè in una assemblea sarà pericoloso discutere sui nomi dei maestri nominandi. L'assemblea per acclamazione confermò a direttori i cinque membri del Comitato promotore ed accordò loro il mandato richiesto. Finalmente lo stesso presidente della riunione propose, e per acclamazione fu votato, che il Circolo s'intitolasse *Jacopo Tomadini*.

La stessa sera la Direzione procedeva alla nomina del maestro del Circolo, del maestro della Banda, del cassiere e del bidello.

Così col novembre p. v., si spera, cominceranno l'insegnamento del canto corale nelle scuole elementari maschili e femminili, la scuola di musica vocale ed instrumentale per gli adulti, le accademie del Circolo ed i nuovi saggi della banda.

Lavori pubblici in Carnia.

Ci scrivono da Tolmezzo:

Appena avvenuto l'appalto della Rosta della Madonna del Sasso, da costruirsi a difesa della Strada Nazionale fra Tolmezzo e Villa Santina, ne è stato indetto un altro per il giorno 27 del corrente mese, riguardante alcune rettifiche da farsi nel tratto di strada che corre fra il nuovo ponte sul Fella ed il paese di Amaro.

Mediante queste rettifiche verrà certo migliorato l'andamento di quel tratto di strada, che costruito con viste esclusivamente economiche, quando figurava ancora nell'elenco delle Strade Provinciali, lasciava molto da desiderare.

Questi nuovi lavori, che si succedono l'uno all'altro a brevi intervalli non solo sono un indizio delle buone intenzioni che ha il Governo a nostro riguardo; ma mostrano anche come il locale Ufficio del Genio Civile e l'egregio suo Dirigente cav. Cappalari, si occupano con amore dei miglioramenti da introdursi nelle nostre strade, e si sostengono con vigoria presso il Ministero; la qual cosa va ricordata con gratitudine dagli abitanti della Carnia.

Peccato che la ricostruzione della Rosta della Madonna del Sasso non gioverà più a togliere la stonatura della nuova strada, che in quel tratto procede a saliscendi, mentre avrebbe potuto essere quasi piana. Ad ogni modo l'esecuzione di quel lavoro è un grande atto di giustizia verso il povero paese di Caneva, che negli ultimi anni ha visto più volte la sua fiorente campagna invasa dalle acque e dalle ghiaje del Tagliamento.

A proposito di questa Rosta, sarà sempre ricordato colla più viva gratitudine il nome del Senatore prof. Gustavo Bucchia, il quale ha dovuto sostenere una lunga lotta per persuadere il Ministero della convenienza e della necessità che fosse ricostruita a spese dello Stato un'opera, che era indispensabile per proteggere la Strada Nazionale da non lontani pericoli.

Questa Rosta è stata allogata all'Im-

presa Rizzani della vostra città, che viene così in Carnia a fare il suo primo lavoro; non si dubita che lo farà con quella maestria e con quella sollecitudine che la stessa Impresa ha addimistrato in tanti altri lavori e che più che mai è necessaria in un'opera che è destinata a sostenere l'urto formidabile del Tagliamento.

Il giorno 27 corrente ha pure luogo un nuovo esperimento per l'appalto della Strada Conzorziale che va da Cedarchis all'incontro della Strada di Paularo. Anche quel tratto di Strada, che da tanti anni si aspetta, sarà dunque fra breve un fatto compiuto.

In fatto di viabilità vi sono in Carnia molti altri bisogni; ma intanto si vede con piacere che qualche cosa si vada facendo. Un poco alla volta si farà anche il resto.

Domande di schiarimenti.

Ci scrivono:

Lessi ieri la Relazione della Commissione tecnico-finanziaria presentata al Consiglio comunale sul definitivo progetto del nuovo acquedotto, e relative proposte per l'esecuzione.

Sebbene detta relazione sia mancante di una certa forma estetica letteraria, tuttavia sorvolando anche a questo difetto, che poco importa per lo scopo a cui tende, riscontrai ben più mancanze, che lamente sagace ed avveduta della Commissione non doveva lasciarsi sfuggire.

E tali mancanze sono facilmente riscontrabili nell'assoluto silenzio che si mantiene, cioè se dato il caso che si effettuasse il progetto, a quale altezza salirebbe l'acqua dal livello stradale della nostra città, perchè possano gli acquirenti usufruirne nei piani delle loro case? E se quell'acqua abbia a mantenersi in un gettito continuo, e conservarsi nella sua purità e freschezza come dalla sua origine, per nulla la pregiudicherebbero le piene, gli ingrossamenti del Torre, ed altre eventualità possibili?

Queste eventualità, io credo si saranno affacciate alla mente dell'autore del progetto, e delle persone competenti a giudicare in materia; perciò spero che il loro giudizio non lo avranno dato per mera condiscendenza, ma bensì per scienza e coscienza di calcolo.

Un'altra lacuna capita le anch'essa abbi a riscontrare nell'oblio della modalità e dell'indicazione delle spese e su quali rapporti debbano sottostare a questo gli acquirenti dell'acqua, e come si abbia a stabilire l'introduzione nelle case.

Ecco sono tutte notizie, che spero l'onorevole Municipio, vorrà fornire al dominio del pubblico udinese, prima che il progetto passi in discussione nel patrio consiglio, ed i nostri consiglieri abbiano formato un giusto e razionale concetto della grande impresa, alla quale sono chiamati a decidere, conoscendo il grave dispendio a cui devono sottostare le comunali finanze.

Un cittadino.

Cambio di guarnigione rimandato. Il Ministero della guerra ha disposto che i cambi di guarnigione di certi reggimenti di bersaglieri e di cavalleria da certe date città non debba avvenire se non dopo il 1 gennaio 1887 anzichè nel mese corrente di consuetudine.

Fra i reggimenti di cavalleria costretti a ritardare il cambio c'è il 4° Genova ora a Udine e che doveva passar a Milano.

Biglietti falsi. La questura di Roma ha operato l'arresto di parecchi spacciatori di biglietti falsi. Il *Fanfulla* scrive in proposito:

Abbiamo avuta occasione di vedere i biglietti sequestrati. Sono di una perfezione da sbalordire, specialmente quelli in carta rossa da cento lire della Banca Nazionale. E ciò che fa più meraviglia si è che i biglietti portano in fignana scritto: *Banca Nazionale*, e così possono ingannare anche il più esperto dei cassieri.

Quelli da 25 lire del Banco di Napoli sono anche di squisita fattura. I più mal fatti sono quelli consorziati da 5 lire.

Per norma dei nostri lettori, riportiamo l'elenco delle serie falsificate.

Biglietti da lire 100 della Banca Nazionale, serie 368; biglietti da lire 25 del Banco di Napoli, serie MC 00331; biglietti di Stato da lire 5, serie 487, numero 09100; serie 187, n. 09009; serie 145, n. 020302; serie 245, n. 20012; serie 73; n. 103006; serie 230, n. 089898.

Riattivazione del servizio pacchi postali per la Sardegna. La locale Direzione delle Poste ci prega di avvisare il pubblico che da oggi viene riattivata l'accettazione dei pacchi per la Sardegna, eccezione fatta però per quelli contenenti, stracci, canci, abiti vecchi non lavati, effetti letterari usati cimosse e flacce.

Vedova ed orfani derelitti.

Agli Udinesi che sono tanto buoni e tanto pietosi, io mi affido di raccomandare una povera vedova, madre di cinque orfanelli; è la moglie, è la famiglia dell'infelice Francesco Bassetti, di quel Bassetti che io' conobbi per la prima volta nell'82, parini, in un tempo di elezioni alla Società Operaia, quando egli era fra i più sentiti e rispettati dai colleghi e consoci, e che poi fu un padrone di casa infino a tanto che gli fu tolta ogni cosa dai debiti ed egli morì tisico e sconfortato sopra un letto dell'Ospitale.

Pover' uomo! Io mi ricordo dell'ultima volta che gli ho pagato l'affitto. Era estate, ma egli portava il tabarro perchè non aveva più altri vestiti, favellava di speranze, d'impresie, di fortune... ed era condannato a morte. A chi ha sofferto, a chi soffre, come pensare senza commuoversi e, chi può, senza aiutare?

La famiglia di quell'infelice soffre senza misura, senza refrigerio e da lungo tempo. Abitano in una soffitta, hanno vesti di cui qualche sdruscito ricordo dell'agiatezza trascorsa rivela con più di pietà la presente miseria, non hanno letti; spesso, troppo spesso, non hanno pane. Fanciulli esili, bisognosi di aria, di luce e di cibo, una giovinetta che sale il limitare di quell'età che alle altre è la più cara, una povera donna che è stupida fra le recenti memorie di un bene fuggito, di sventure irrimediabili e il terrore di sventure vicine e ancora più gravi: dormono alla rinfusa, colla miseria che abbruttisce per educazione, colla fame che intisichisce per sola compagna.

Deh aiutateli, o concittadini, o concittadini che avete cuore e che avete mezzi! Salite le scale di quella soffitta, guardate allo squalore di quelle creature che sono fatte come voi, pensate al vicino inverno che le assalirà, e soccorrete! Oh queste mie non sono frasi, non sono parole studiate! Spesso io vidi la povera vedova errare per la via con uno sparuto bambinello per la mano; con uno squallido e straziato velo sui capelli e con un brivido di desolazione sulla faccia, rattratta come quella dei pazzi.

— Oh fuggo di casa — mi diceva piangendo — perchè mi sentivo a venir su la morte!

Madre, orfano, non sono parole terribili e sante? Sì, sono presso voi, e pietosi, che avete esaudito tante volte la preghiera della carità, e sarà questo che la carità è divenuta anche indispensabile. Potesse, almeno la figlia maggiore di quella famiglia comprare le scuole normali e, diventata maestra, aver un pane sicuro. Costa tanto poco una povera giovinetta! Potesse almeno la di lei madre aver una macchina da cucire e guadagnarsi da vivere lavorando nei soldati! Non molte lire e la sorte di una famiglia non sarà più la disperazione.

Signore gentili, che tante volte avete aiutato i poveretti, che potete tanto, pigliatevi sotto il vostro patrocinio questa vedova e questi orfani, cittadini pietosi, portate l'obolo della misericordia agli sventurati.

Abitano in via della Posta, n. 16, III piano, sopra la Birreria Piani.

A. FRANCESCONI.

Per Mentana. Il Comitato Nazionale per la commemorazione del XIX anniversario di Mentana, composto di egregi patrioti, si adopera ad organizzare la solennità in modo che riesca degna di « un paese che concepì e compì quell'ardimento impresa, di un paese che, come un solo uomo, condanna enati passati e presenti di impossibili e mostruose conciliazioni. »

Il Comitato avverte pertanto, tutte le Associazioni dei Reduci e Veterani d'Italia, infine tutti quei Sodalizi che raccolgono avanzi delle patrie battaglie, che il Comitato Nazionale attende preventivamente la loro adesione, acciò possa con sicurezza poi disporre l'invio a ciascuna Associazione dei certificati per fruire del ribasso sul prezzo dei biglietti ferroviarii.

La sede del Comitato è in Roma via Nazionale palazzo dell'Esposizione.

Premi per l'infossamento dei foraggi. Il Ministero di Agricoltura ha incaricato l'Associazione agraria friulana di aprire anche quest'anno un concorso per l'infossamento dei foraggi. Sappiamo che fra breve sarà emanato il relativo programma.

Il giornale dell'eresia temporalista di Don Albertario, riferito da altri che attingono alle sue bugie, attribuisce addirittura a Robilant, anzì lo chiama una sua Nota, un articolo della *Rassegna*, che commenta una Nota che si dice inviata dal Vaticano ai nunzi all'estero contro l'Italia e che a quanto pare non produce alcun effetto.

Nominata. Turchetti Giuseppe di Tarcento venne nominato vice-pretore.

Scudi rumeni. Leggiamo in alcuni giornali degli avvertimenti al pubblico riguardo i scudi rumeni, i quali perdono dai 60 agli 80 centesimi.

Un fatto importante per la viticoltura venne quest'anno osservato nella zona bassa del nostro Friuli, ed è che mentre nella parte superiore di essa le viti hanno sofferto, tanto sia dalla peronospora, sia dall'invasione di altre crittogame, come due qualità di Cladosporium, che vi caddero prematuramente tutte le foglie, in guisa che i grappoli d'uva non nutriti non poterono maturare, nella parte ultima vicinissima alla marina ed alle pinete del basso Tagliamento, le viti rimasero intatte con un bellissimo raccolto di uva.

I professori Lämle e Viglietto, che andarono ai primi del corrente mese a visitare quelle zone, fanno nel Bollettino dell'Associazione agraria delle induzioni molto ragionate sulle variazioni atmosferiche, le quali in diversa guisa, secondo la località, poterono influire su questi tanto contrarii fenomeni.

Noi aggiungiamo alla considerazione del pubblico quelle induzioni di persone molto competenti. Però non possiamo omettere di esporre, se non altro come ipotesi possibile, un altro quesito, ed è questo:

«Non potrebbero le viti della zona sopra marina, rimaste intatte con un bel raccolto, avere avuto una maggiore forza di resistenza dipendente anche dalla qualità del suolo munito per la sua posizione di una maggior quantità di sali favorevoli ad una robusta vegetazione e quindi ad una maggiore forza di resistenza alle crittogame, ed al buon raccolto che quest'anno si fece? Ed amessa la cosa come semplice ipotesi per ulteriori osservazioni ed anche relativi esperimenti, non sarebbe, oltreché da continuare le osservazioni nelle due zone vicine tanto negli effetti ottenuti diverse, anche da analizzarvi il suolo, per vedere se e quali principi di esso abbiano potuto favorire la resistenza? E quindi, oltre alle osservazioni meteorologiche opportunamente raccomandate, non sarebbero da attuarsi anche le sopraccennate analisi del suolo, raffrontate con altre dei luoghi immuni od invasi ed anche dei diversi ceppi delle viti?»

Noi esponiamo questo quesito come una semplice ipotesi di una possibilità degna da considerarsi. Ma soggiungiamo, che ad ogni modo il fatto considerato in sé stesso sia degno d'un studio diligente e continuato ed in più luoghi ripetuto per le conseguenze che potrebbe avere nella coltivazione della vite.

Cavallo infuriato. Questa mattina verso le 9 in via Aquileja, vicino alla Chiesa del Carmine, s'impennò un cavallo attaccato a una carrettella e si diede a correre all'impazzata. Il giovane che lo guidava camminando e avendo le briglie avvolte attorno alla vita, non fece a tempo a scioglierle, e venne quindi trascinato per alcuni metri sulla strada, riportando parecchie contusioni. Il cavallo poté essere fermato in Mercatovecchio.

Arresto. Ieri venivano arrestati due sudditi Germanici per questua.

Caduta e contusioni. Nel pomeriggio di ieri veniva riavuto nelle vicinanze del Seminario in sulla pubblica via certo Beltrame Augusto con lievi contusioni al viso riportate cadendo.

Sacco rinvenuto. Il sacco perduto dal nostromo Marco Lacovich venne rinvenuto a Manzano.

Programma musicale da eseguirsi domani sera, dalle ore 7 alle 8 1/2 dalla banda del 76° reg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Addio a Cagliari» Lopes
2. Sinfonia «La Schiava Saracina» Mercadante
4. Corona di Opere N. N.
5. Gran Pot-pourri «Sieba (Ballo) Marengo

Teatro Minerva. L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. alle 5 pom. per gli adulti d'ambo i sessi.

Il prezzo d'ingresso è di cent. 25. Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

Domani ultimo giorno dell'esposizione. Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta: «Crispino e la comare» con ballo nuovo.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra si prega avvertire che si troverà in Udine i giorni 25 e 26 del corrente mese al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 4 ottobre 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Civico spedale di Pordenone lire 5266.90 per dozzie ed altre spese di manici ricoverati nel 3° trimestre 1886.

— Al Comando di Divisione dei R. Carabinieri di Udine di lire 100 quale fondo di scorta per l'indennità d'alloggio.

— Al Comune di Andreis di lire 400.— per sussidio a sollievo delle spese incontrate in causa del colera.

— Alla R. Tesoreria di Udine di lire 2500.— quale quoto di concorso alla spesa di mantenimento della scuola normale femminile di Udine nel 2° semestre scolastico 1885-1886.

— Alla Tesoreria medesima di lire 2500.— per anticipazione del quoto di mantenimento di detta scuola nel 1° semestre 1886-1887.

— Al Comando di Divisione dei R. Carabinieri di Udine di lire 124.56 in rifusione della spesa sostenuta nel mese di luglio a. c. per fornire d'acqua le stazioni mancanti.

Furono inoltre trattati altri 37 affari, dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia, 17 di tutela dei Comuni, uno d'interesse d'operazione uno riguardante operazione elettorale, in complesso affari n. 43.

Il Deputato prov. MILANESE.

Il Segretario, Sebenico.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonché dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del Giornale di Udine.

ACCADEMIA NAVALE.

È noto come nell'Accademia navale di Livorno sieno iscritti sette allievi Rumeni.

Nell'occasione che questi giovani ritornavano in patria in congedo, il ministro della guerra di Rumania, generale Angelescu ha riconosciuto in essi, una eccellente disciplina militare e un grado di coltura non comune, sicché, dopo averli portati ad esempio della nascente marina rumena, volle esprimere a mezzo del ministro italiano in Bukarest, al nostro Governo la sua gratitudine e la sua riconoscenza, per il modo veramente ammirevole con cui furono istruiti quei giovani.

Il tratto cortese del ministro di Rumania fu comunicato dall'on. Brin alla nostra Accademia navale con apposito ordine del giorno.

Sappiamo che quest'anno altri tre giovani Rumeni saranno ammessi alla nostra Accademia.

TELEGRAMMI

Roma 15. Vennero firmate le convenzioni pel pareggiamento delle Università di Modena, Siena e Parma.

— Il Ministro dell'istruzione aprirà quanto prima un concorso per l'insegnamento della scienza delle finanze all'Università di Padova.

Sofia 15. Alla protesta russa riguardo le elezioni, il Ministro degli esteri ripose che la circolare del governo aveva il solo scopo di evitare conflitti, e circa al biasimo di Kaulbars per la suddetta circolare, il ministro rispose che il governo riceve biasimi solamente dalla rappresentanza nazionale.

Sofia 15. Kaulbars domandò a Pietroburgo istruzioni circa la continuazione del suo viaggio. Gli fu risposto lasciandogli intendere che può cessarlo, ma lo si lascia libero di prendere la decisione che gli sembrerà preferibile. Ignorasi quando Kaulbars ritornerà a Sofia.

Parigi 15. Una circolare della Russia alle potenze non riconobbe la validità delle elezioni in Bulgaria.

Parigi 15. Il Petit Journal dice che il presidente Freycinet ha autorizzato formalmente il rappresentante d'Italia a Parigi di telegrafare che la Francia non desidera menomamente impossessarsi di Tripoli.

Parigi 15. Nei corridoi della Camera si riparla della dimissione di Sadicarnot. Mouy partirà domenica per Roma.

New-York 15. Si ha dal Messico: La voce dell'assassinio di Gonzales merita poca fiducia.

New-York 14. In seguito alla decisione della Knigtgoods Manufacturer, 59 fabbriche dello stato di New York si chiuderanno sabato, 25.000 operai resteranno disoccupati.

MERCATI DI UDINE

Sabato 16 ottobre 1886.

Granaglie. Granoturco com. v. L. 12.— All'ett. Id. nuovo > 8.— 10.50 > Id. Giallone com. n. > 10.75 11.20 > Id. Pignoletto n. > 11.50 12.— > Frumento nuovo > 15.50 16.— > Id. da semina > 16.50 17.40 > Lupini n. > 7.60 — > Castagne > 11.— 13.— Al q.le

Pollerie. Capponi peso vivo L. — Al kilo Galline > 1.— 1.10 > Pollastri > 1.15 1.20 > Oche (vive > —.70 —.75 > Oche (morte > — — > Anitre > 1.10 1.15 > Polli (femmine > 1.10 > d'india (maschi > —.90 —.95 >

Furono vendute le uova da Lire 8.00 a 8.30 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 2.10 2.15 Al kilo

Legumi freschi. Patate L. —.06 —.07 — Al kilo Tagoline > —.18 —.20 — > Pomi d'oro > —.18 —.20 — > Fagioli fres. > —.16 —.23 — >

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio Fieno dell'Alta Iqual. n. L. 5.00 5.50 Al q. > II > > 4.00 4.25 > della Bassa I > > 4.40 4.70 > II > > 3.00 3.30 > Paglia da lettiera > > 4.00 4.10 > Erba medica nuova > > 5.00 0.00 > Compreso il dazio Legna (tagliate L. 2.35 2.45 Al q. (in stanga > 2.30 2.40 > I qualità > 7.50 7.75 > II > > 6.15 6.40 >

DISPACCI DI BORSA

VERNEZIA, 15 ottobre. R. L. 1 gennaio 98.93 — R. L. 1 luglio 107.25 Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.35 Valute Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 201.50 a 201.— Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 15 ottobre. Nap. d'oro 25.16 — A. F. M. — Londra 100.27 1/2 — Banca T. — Francese 77.50 — Credito it. Mob. 150.32 Az. M. — Reg. Ital. 101.67 — Banca Naz. —

BERLINO, 15 ottobre. Mob. iare 453.— Lombardo 177.— Austriac. 386.— Italiane 100.50

LONDRA, 14 ottobre. Inghese 101 — Spagnuolo —, — Italiano 99.34 — Turco —, —

Particolari.

VIENNA, 16 ottobre. Rend. Aust. (carta) 83.25; id. Aust. (arg.) 84.20 id. (oro) 114.80 Londra 125.39; MILANO, 16 ottobre. Qualità Italiana 101.10 serali 101.05

PARIGI, 16 ottobre. Obliq. Rendita Italiana 100.80 Marchi 123.34 Puno —

P. VALUESI, proprietario GIOVANNI RISIARDI, Redattore responsabile.

La premiata Officina Meccanica di

ANTONIO GROSSI IN UDINE.

Eseguisce Filande a vapore ultimo sistema, in ferro, ghisa e rame, con Scopatrici meccaniche automatiche (Batteuses) ed Estrattore della fumana sistema perfezionato a tiraggio per di sotto. Si può avere tanto un gruppo di due Bacinelle come di qualsiasi numero.

Assume pure la costruzione di Filande a vapore economiche, in legno, ghisa, e rame, con Caldaia a vapore e con Estrattore della fumana dell'istesso effetto di qualsiasi filanda grande ultimo sistema.

Essendo una specialità dell'Officina la quasi esclusiva costruzione di Filande e Macchine addette alla lavorazione della Seta, è in grado di poter garantire più d'ogni altro la perfezione del lavoro, e facilitare i prezzi, in modo da non temere alcuna concorrenza.

PREMIATO STABILIM. CHIMICO FRIULANO

PER LA FABBRICAZIONE

SPODIO, NERO D'OSSA, CONCIMI ARTIFICIALI

Proprietà L. LEONARDO co. MANIN IN Passariano presso Codroipo

Mentre ringrazio la mia rispettabile clientela per le numerose commissioni ricevute nella scorsa stagione, nutro fiducia che in avvenire tale appoggio non sarà per mancare, porto a conoscenza del pubblico che per la prossima stagione ho aumentato la forza del concime di circa il 10% senza aumentare i prezzi come rilevasi dalla tabella unita.

Per mettermi in grado di servire nel miglior modo la clientela, ho fornito lo Stabilimento dell'apparato Glaser di recente invenzione che serve a ridurre i concimi perfettamente fini ed eguali nella mescolanza. Per aumentare la pronta solubilità del concime, che si ottiene con lo sgrassamento perfetto delle ossa, ho corredato lo Stabilimento d'una caldaia e due apparati a vapore. Ora, completato lo Stabilimento, potrò fabbricare 60,000 quintali di concime all'anno, non tenuto calcolo di altri prodotti chimici e senza ricorrere ad altre fabbriche per i fosfati.

Il concime cereali per la seminatura d'autunno, contiene azoto due terzi in forma organica gelatina ed un terzo in forma ammoniacale.

I concimi per la primavera contengono azoto fino a 1 1/2 per 100 in forma organica gelatina, e il resto in forma ammoniacale e nitrato. L'acido fosforico contenuto arriva all'80% prontamente e 20% lentamente solubile.

Tutti i miei concimi sono di sole ossa animali mescolati 30% di ossa carbonizzate; mescolanza che diede ottimi risultati nella scorsa stagione.

Raccomanda il sottoscritto alla spett. clientela di impiegare per ogni ettaro di terreno da coltivarsi non meno di kil. 450 di concime e d'impiegare in terre argillose per i cereali concime intensivo, oppure titolo Pecile, per i prati artificiali Guano di Passariano, oppure titolo Pecile, I suggeriti concimi, perchè contengono molto azoto, diedero nella scorsa stagione splendidi risultati.

Settembre 1886.

L. L. MANIN.

PREZZI CON GARANZIA DEL TITOLO.

Table with columns for TITOLO 1886-1887 and TITOLO 1885, and rows for Potassa, Azoto, Acido fosforico, Azoto, and Guano di Passar. It lists various chemical and fertilizer prices.

Prezzi eccezionali.

Nel negozio ex Toninello sito in fondo Via Mercatevecchio n. 47, col giorno 16 corrente si aprirà una

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutti gli articoli di Chincaglie, Mercerie, Mode ecc. a prezzi eccezionali.

EMPORIO

PELLICERIE, Manicotti, Collari per uomo e donna, polsi, berretti, mantelline ecc.

PALETOTS PER BAMBINI in stoffa di diversa qualità e variati colori.

MAGLIERIE LANA, Corpetti per uomo, donna e bambini, mutande, calze, uose, guanti, mezzi guanti, polsi ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO

PROFUMERIE — GIUCOCATOLI

Liquidazione volontaria.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento; gramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita; nausea e vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizii del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart; di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio col l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCCHÉDDU, presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco di Sassari

Cura n. 78.91 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni dolore, ritornandole l'appetito, così le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSSI

Cura n. 49.842 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura n. 46.260 — Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 49.522 — Il signor Baldwin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI

Baccol. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto

Cura n. 67.321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchietta di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19; 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

- Udine... G. Girolani, farm. Reale.
... Giacomo Comessatti farm.
... Angelo Fabris, farmacista.
... Domenico De Candido, farmacia alla Speranza.

Avviso ai possidenti

Il sottoscritto si prega avvertire i signori possidenti che tiene la rappresentanza di una partita frammento da semina vero Piave.

Questo frumento coltivato nei fondi alluvionali del Distretto di S. Donà, ha ormai acquistata una rinomanza ben meritata, in seguito a ripetuti esperimenti di confronto colle migliori sementi Italiane.

Vale lire 30 il quintale franco di porto a Udine, tale a carico del compratore. La mitezza del prezzo lascia sperare al sottoscritto che tutti i possidenti vorranno onorarlo dei loro pregiati comandi.

Bornancin Giuseppe

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4° pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. 22 a 50	Veste da camera	da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati	14 a 45	Plaids inglesi tutta lana	20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia	24 a 50	Coperte da viaggio	12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati	15 a 75	Gilet a maglia tutta lana	8 a 15
Calzoni stoffa o panno	5 a 18	Ombrelli seta spinata	5 a 10
Soprabito e Mantello a tre usi	35 a 70	id. zanella	2.50
Mantelli di stoffa o panno	15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.	

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza,
Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontano di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità, e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontano* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* ed esiger che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*.
La Direzione C. BORGHETTI.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L' *Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenzze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Doria* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE - AMERICANA.

Concessionata dall' I. R. Governo Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1^a classe.

ROTTERDAM - NUOVA YORK
AMSTERDAM

Partenza Sabato.

Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida.

Vitto eccellente.

1^a 2^a e 3^a classe incluso il servizio di bordo.

Ulteriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla *Direzione in Rotterdam* e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruck.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di **Ottobre e Novembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Ottobre	vap. Bisagno	Prezzi discretissimi
1 Novembre	» Umberto I.	
8	» Giava	
15	» Reg. Margh.	
22	» Malabar	

PER RIO JANEIRO (Brasile)

22 Ottobre	vap. Bisagno	Prezzi discretissimi
8 Novembre	» Giava	
22 Novembre	» Malabar	

Ogni due mese a principiarsi dall' 8 Ottobre col vap. Washington
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74.